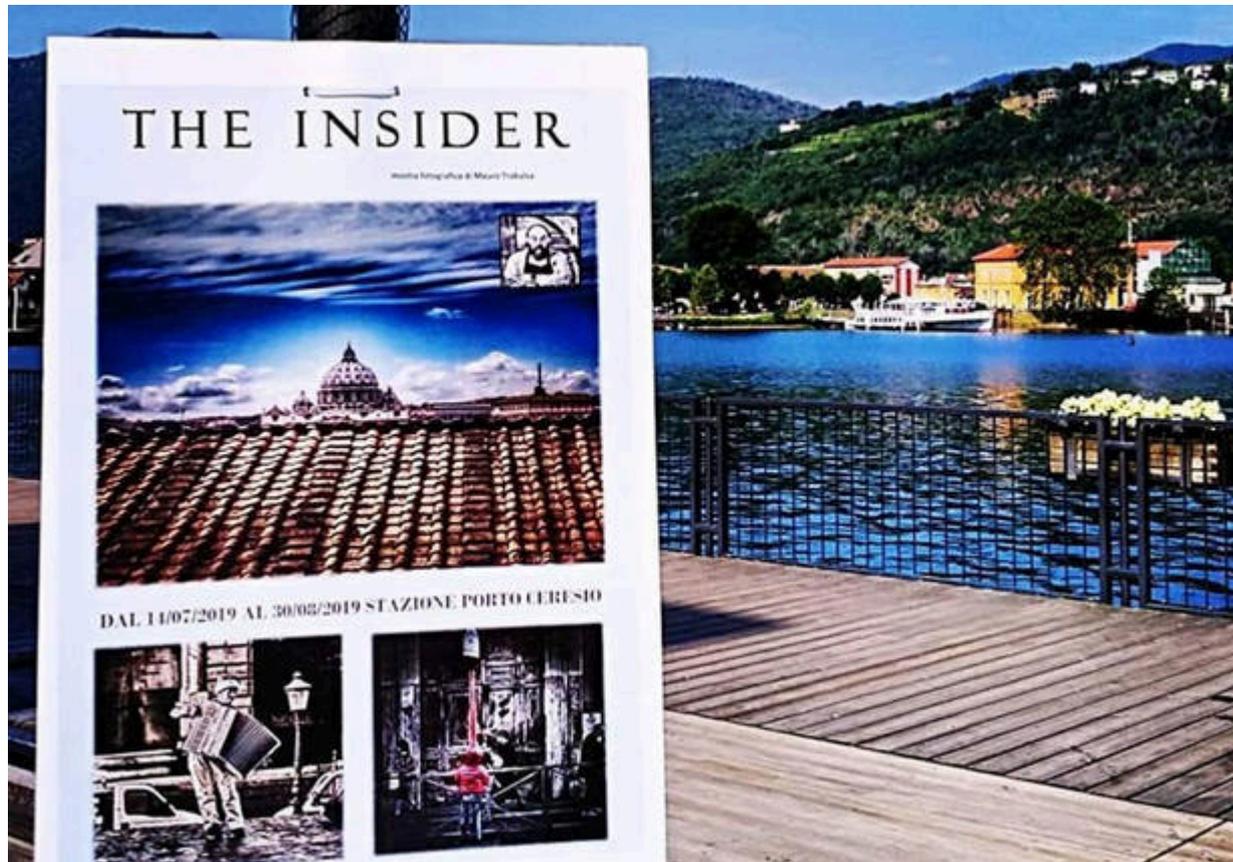


La Città eterna, Borromini e il Ceresio

Pubblicato: Giovedì 11 Luglio 2019



Cinquanta immagini per raccontare **la Città eterna sulle rive del Ceresio** in una location inusuale.

La mostra fotografica **“The insider – Roma vista con gli occhi della passione”**, curata dal portoceresino **Carlo Maccini** con gli scatti di **Mauro Trabalza** (chef e nipote della famosa Sora Lella), sarà inaugurata **sabato 13 luglio alle 18** nella Stazione di Porto Ceresio, dove resterà esposta – negli spazi interni ed esterni – fino al 30 agosto.

«La mostra di Mauro Trabalza si interseca e prende spunto dal grande architetto **Francesco Borromini** – spiega **Carlo Maccini** – genio colossale e disperato **nato sulle sponde del lago Ceresio** (a Bissone) nel 1599 e si dipana tra le strade della città eterna, immortalando monumenti e persone nella loro quotidianità. L’arte di Borromini, tra i più grandi interpreti del Barocco, ha influenzato la storia dell’architettura ed ha affascinato il suo secolo con opere che continuano a stupire. Tra le sue opere romane si ricordano la Chiesa di S.Carlino alle quattro fontane, l’oratorio dei Filippini ed il celebre palazzo Giustiniani».

«Il percorso fotografico proposto, **50 fotografie scattate con una fotocamera Leica**, prende lo spunto dal celebre architetto e volge lo sguardo all’umanità complessa e semplice che Mauro, che sarà presente all’inaugurazione, ha saputo rappresentare preferendo creare memorie- legate all’emozione di “vedere” qualcosa piuttosto che tentare di fissare l’immagine ed osservarla attraverso una lente».

«Ringrazio Carlo Maccini per questa bella iniziativa – dice il sindaco di Porto Ceresio **Jenny Santi** – E’

sempre un piacere quando i cittadini organizzano e propongono iniziative per rendere più bello ed attrattivo il nostro paese e devo fargli i complimenti perché si tratta davvero di una bella mostra. Vi aspettiamo numerosi all'inaugurazione, a cui parteciperà anche **l'ex sindaco del paese svizzero di Bissone**, dove appunto è nato Borromini».

di Ma.Ge.